

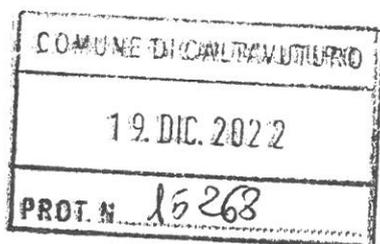
Si trasmette la deliberazione indicata in oggetto, adottata da questa Sezione nella Camera di consiglio del 13 dicembre 2022, da inoltrare ai seguenti destinatari:

COMUNE DI CALTAVUTURO
19. DIC. 2022
PROT. N. 15268

- Al Sindaco dell'ente
- Al Presidente del Consiglio comunale
- All'Organo di revisione dell'ente
- e p. c. all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA



Deliberazione n. 209/2022/PRSP



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Nella camera di consiglio del 13 dicembre 2022 composta dai magistrati:

Salvatore PILATO	Presidente
Adriana LA PORTA	Consigliere
Alessandro SPERANDEO	Consigliere
Tatiana CALVITTO	Referendario
Antonino CATANZARO	Referendario -relatore
Massimo Giuseppe RUSSO	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97 primo comma, 100 secondo comma, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione adottata dalle Sezioni Riunite n. 14 del 16 giugno 2000 recante il *Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni*;

VISTO l'art. 5, comma 1, lett. a, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (*Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale*);

VISTO l'art. 20, concernente *Funzioni di controllo della Corte dei conti sui bilanci delle amministrazioni pubbliche*, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*), e, in particolare, l'art. 148-bis, rubricato *Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali*;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e 167, e il comma 610, per il quale «[l]e disposizioni della presente legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle

ESAMINATE le relazioni ex art 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul rendiconto dell'esercizio 2020 e sulla documentazione relativa al bilancio di previsione 2021/2023 del Comune di Caltavuturo (PA);

VISTA la relazione conclusiva del Magistrato istruttore (prot. Cdc n. 8480 del 18 novembre 2022);

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 117 del 6 dicembre 2022 di convocazione della Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO il relatore, referendario Antonino Catanzaro;

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

Ritenuto in

FATTO

nell'ambito delle funzioni di controllo sulla legittimità e regolarità della gestione finanziaria degli enti locali, disciplinate dall'art. 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, dall'art. 148-bis del TUEL e dall'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono state prese in esame le relazioni ex art 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul rendiconto dell'esercizio 2020 e sulla documentazione relativa al bilancio di previsione 2021/2023 del comune di Caltavuturo (PA).

Valutato il contenuto informativo delle suddette relazioni, unitamente ai documenti reperibili negli archivi elettronici della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e del portale del Ministero dell'Interno-Finanza Locale, il Magistrato istruttore, all'esito del contraddittorio cartolare, ha predisposto una relazione conclusiva per le determinazioni della Sezione (prot. Cdc n. 8480 del 18 novembre 2022).

Considerato in

DIRITTO

1. Quadro normativo di riferimento e metodologia di controllo

A norma delle previsioni contenute nell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 «*[a]i fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica*», gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione (nel

di deficiarietà o squilibrio, in modo da richiamare l'attenzione dei diversi politici e tecnici organi - ognuno per la parte di competenza - alla necessità di predisporre le idonee misure di recupero e/o incremento dell'efficienza gestionale.

Nella costante esegesi connotante la produzione giurisprudenziale della Corte costituzionale nell'ultimo decennio, il complesso delle disposizioni normative appena richiamate istituisce una forma di controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità finanziaria preordinato - specialmente a seguito della novella introdotta dal d.l. n. 174 del 2012 - a «finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie» e che, in quanto rafforzato dall'attribuzione di uno specifico potere inibitorio, volto a evitare o attenuare il rischio di danni agli equilibri di bilancio, si colloca su un piano distinto dal controllo sulla gestione amministrativa avente espressa natura collaborativa (Corte costituzionale, sentenza n. 39 del 2014).

Tale tipologia di controllo, estesa alla generalità degli enti locali nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, è compatibile con l'autonomia di regioni, province e comuni, in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria, all'equilibrio dei bilanci, alla sostenibilità del debito pubblico e alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 97, 117, 119 e 120 Cost.), in coerenza con i vincoli discendenti dall'ordinamento dell'Unione europea (Corte costituzionale, *ibidem*).

Ciò premesso, in ossequio alla raccomandazione della Sezione delle autonomie di «avvicinare le analisi sui documenti di bilancio all'esercizio finanziario più prossimo a quello in corso di gestione, in modo da collegare, nella migliore misura possibile, gli effetti delle pronunce delle Sezioni regionali alla formalizzazione delle decisioni di programmazione/rendicontazione/correzione di competenza dell'ente ed ampliare il concreto margine d'azione di queste ultime», attraverso l'impiego di «metodologie di controllo che riducano quanto più possibile il disallineamento temporale tra l'esercizio in corso di gestione e le verifiche operate dalle Sezioni regionali di controllo» (deliberazione n.3/SEZAUT/2019/INPR), questa Sezione ha ritenuto necessario procedere all'esame congiunto di una pluralità di esercizi finanziari allo scopo di evidenziare quei fenomeni della gestione finanziaria che, preso atto degli elementi emersi, si discostano in maniera significativa dai principi e dalle prescrizioni normative poste dall'ordinamento contabile armonizzato, con riserva di successive pronunce in occasione dell'esame delle

Nel precedente ciclo di controllo questa Sezione con la delibera n.188/2021/PRSP aveva già messo in evidenza tale criticità rilevando che: " la mancata approvazione del rendiconto costituisce sintomo di criticità o di difficoltà dell'ente locale di fare corretta applicazione della normativa e dei principi contabili che disciplinano l'intera materia, atteso che il rendiconto della gestione rappresenta un momento essenziale del processo di pianificazione e di controllo sul quale si articola l'intera gestione dell'ente, in grado di contenere informazioni comparative e di misurare i valori della previsione definitiva confrontandoli con quelli risultanti dalla concreta realizzazione dei programmi e degli indirizzi politici, vale a dire dei risultati, valutandone eventuali scostamenti ..."

B. Risultato di amministrazione e sua composizione.

Il risultato di amministrazione positivo, così come rappresentato dalla tabella seguente, è di euro 3.285.013,89 ed è sufficiente a comprendere gli accantonamenti, le quote vincolate e quelle destinate agli investimenti, riportando una parte disponibile di euro 6.148,71, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n.1. Risultato di amministrazione e sua composizione.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Fondo cassa al 1° gennaio	140.118,29	0
Riscossioni	9.403.729,77	8.170.066,88
Pagamenti	9.543.848,06	7.360.687,89
Saldo di cassa al 31 dicembre	0	809.378,99
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	0	0
Fondo cassa al 31 dicembre	0	809.378,99
Residui attivi	5.034.266,55	5.831.627,52
Residui passivi	3.156.619,77	3.355.992,62
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	98.580,34	0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	832.625,04	0
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0	0
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	946.441,40	3.285.013,89
Parte accantonata:		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	476.790,43	625.968,66
Fondo anticipazione liquidità	0	313.778,33
Fondo perdite società partecipate	0	0
Fondo contenzioso e spese legali	20.817,82	30.817,82
Indennità di fine mandato del sindaco	0	0
Altri accantonamenti	0	162.785,58
Totale parte accantonata	497.608,25	1.133.350,39
Parte vincolata		

il cd. "FCDE a consuntivo", debba tenere in considerazione "anche i residui e le riscossioni dell'esercizio di competenza, dal momento che risponde alla finalità, nel più ampio contesto del rendiconto, di determinare una specifica componente dell'avanzo o del disavanzo (e non di perseguire l'effettiva copertura delle spese programmate, come invece avviene per il FCDE "a previsione)". La delibera in questione ha superato i dubbi di legittimità costituzionale. (Rif. sent. n.174/2022 Corte cost.).

Tabella n. 2 FCDE *

Titoli	Residui attivi formatesi nell'esercizio 2020	Residui attivi anni precedenti	Totale residui attivi	Importo minimo del fondo	Fcde Accantonato
Titolo I	777.276,42	739.378,88	1.516.655,30	411.576,05	411.576,05
Titolo II	715.811,61	11.800,00	727.611,61	0	0
Titolo III	533.864,03	739.919,02	1.273.783,05	214.392,61	214.392,61
Titolo IV	325.953,88	1.031.188,98	1.357.142,86	0	0
titolo V		183.884,75	183.884,75	0	0
totale residui	2.352.905,94	2.706.171,63	5.059.077,57	625.968,66	625.968,66
parte corrente	2.026.952,06	1.674.982,65	3.701.934,71	625.968,66	625.968,66
parte capitale	325.953,88	1.031.188,98	1.357.142,86	0	0

*Dai dati presenti nella BDAP

Il fondo contenzioso.

Il fondo contenzioso presenta un accantonamento di euro 30.817,82, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

In sede di riscontro istruttorio l'Organo di revisione, pur constatando che, rispetto all'anno precedente, si è effettuato un accantonamento più elevato, ha sottolineato che già nel proprio parere al rendiconto di gestione 2020 ha proceduto ad esortare l'Ente a fornire una relazione dettagliata sullo stato delle liti al 31.12.2020 e che, in mancanza di essa non è stato in grado di valutare appieno né la congruità dell'accantonamento al fondo, né se lo stesso sia stato determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In linea con gli esercizi precedenti, l'Ente ha fatto ricorso alla anticipazione di tesoreria, che però viene utilizzata per un breve periodo e restituita entro la fine dell'esercizio. La necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria viene motivata dall'Organo di revisione a causa dello sfasamento tra i termini di incasso e di pagamento, derivanti principalmente dall'emissione del ruolo rispetto al pagamento mensile delle fatture inerenti al servizio raccolta rifiuti.

Tabella n.3 - fondo cassa

	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	809.378,99
di cui cassa vincolata	1.287.912,66
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	1.895.132,12
Anticipazioni inestinte al 31.12	0
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	1.454,29

Dai dati riscontrati sul BDAP risulta a titolo V delle spese, in conto residui, un'anticipazione di tesoreria di euro 570.965,43 non regolarizzata dall'Ente. imputabile all'esercizio 2019. L'organo di revisione ha mandato una nota, prot. CdC n.8366 del 15 novembre 2022 in cui dettagliatamente viene rappresentata la motivazione che ha comportato il mancato azzeramento dell'anticipazione ricevuta nell'esercizio 2019.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente assicura che detta situazione verrà regolarizzata in sede di Rendiconto 2021.

E. Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria.

Il Comune di Caltavuturo, nel corso dell'anno 2020, ha ricevuto un importo complessivo di trasferimenti pari ad euro 198.259,72, relativi al fondo ex art. 106 D.L. 34/2020 e art. 39 D.L. 104/2020-Fondo Funzioni Fondamentali-.

A chiusura del rendiconto dell'anno 2020, a valere su tali risorse, è stato accantonato come avanzo di amministrazione l'importo complessivo di euro 85.817,72, corrispondente alle risorse non impegnate, di cui euro 36.518,00 destinati per l'erogazione di agevolazioni TARI alle imprese ed euro 49.299,72 per maggiori spese Covid-19 o minori entrate al netto dei ristori. (cfr. riscontro nota istruttoria).

F. Gestione di competenza.

Dal prospetto di verifica degli equilibri, modificato dal D.M. 01.08.2019 e rilevabile sul sistema BDAP, il risultato di competenza è pari a euro 2.548.371,40 la gestione complessiva con il risultato di amministrazione è di euro 80.892,80.

G. Tempestività dei pagamenti.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 e al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, ha adempiuto all'obbligo previsto dall'art. 183, co. 8, TUEL (cfr. Questionario Sezione I - Gestione Finanziaria Rapporto sulla tempestività dei pagamenti).

H. Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo la percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del 4,41%. (c.fr. relazione Organo di revisione).

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Tabella n.6- debito contratto

TOTALE DEBITO CONTRATTO		Importi
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	4.032.317,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020 (comprese le estinzioni anticipate)	-	10.171,38
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	0
TOTALE DEBITO	=	4.022.145,69

I. Capacità di riscossione.

Evasione tributaria

Come conseguenza del rallentamento nella fase della riscossione, nell'esercizio 2020 si assiste nel totale dei residui attivi, ad un aumento percentuale del 15,83 per cento rispetto al dato dell'esercizio 2019, riferito in massima parte alla gestione dei residui, con una piccola diminuzione sul fronte della competenza.

Tabella n.9- Residui attivi

	2019	2020
Residui attivi Finali	5.034.266,55	5.831.627,52
<i>di cui:</i>		
conto competenza	3.303.914,83	2.941.804,38
conto residui	1.730.351,72	2.889.823,14

Dalla delibera 188/2021/PRSP: "La Sezione ritiene utile richiamare l'attenzione sull'esigenza di operare una rigorosa e più attenta verifica delle voci classificate nei residui, finalizzata a mantenere in bilancio solo le partite contabili per le quali la riscossione/pagamento possa essere prevista con un ragionevole grado di certezza".

Nella tabella seguente, che riguarda la movimentazione dei residui relativi ad alcuni tributi, si evidenziano i bassi dati relativi alla percentuale di riscossione e il perdurare di residui elevati, determinati dall'incapacità dell'Ente di attivarsi in questa fase. Si richiama l'attenzione sulla percentuale di realizzazione dei residui per evasione tributaria del 7,55% a fronte di un riscosso di euro 20.833,01 su un importo di euro 275.673,18.

Tabella n.10- Movimentazione dei residui

Movimentazione dei residui	2020		
	Residui all'01.01	Risc.ni	% R/A
Recupero evasione tributaria	275.673,18	20.833,01	7,55
Tarsu/Tia/Tares/Tari	577.453,49	232.409,09	40,24
Sanzioni codice della strada	20.299,41	216,80	1,06
Fitti attivi	5.192,53	204,00	3,92

Tabella n.11- Gestione residui e gestione competenza

Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	570.965,43	570.965,43
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	48.227,74	37.302,50
Totale	3.156.619,77	3.355.992,62

Tabella n.13 -residui passivi competenza ed anni precedenti

residui passivi	anno 2019	anno 2020
competenza	2.153.911,60	1.230.988,42
esercizi precedenti	1.002.708,17	2.125.004,20
Totale	3.156.619,77	3.355.992,62

K. Organismi partecipati:

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), d.lgs. n.118/2011 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo.

Per la società partecipata So.Svi.Ma. le asseverazioni prodotte non coincidono e dalla società Abtourism s.r.l. non viene prodotta l'attestazione di riscontro.

In istruttoria è stato richiesto di inviare la delibera, completa di allegati, relativa alle ricognizioni periodiche delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n.175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100, per l'esercizio 2020. È pervenuta la delibera di C.C. n.18 del 26 maggio 2020 di analisi dell'assetto delle partecipate al 31.12.2018, in assenza di valutazione da parte dell'Organo di revisione, né si riscontra altresì in "Amministrazione trasparente" del sito del comune, una delibera di ricognizione delle partecipate relativa all'esercizio in oggetto.

L'Ente aveva deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 47 del 29.09.2017, la dismissione delle quote della società ABTUORISM SRL, che non è stata ancora effettuata.

M. Parametri deficitari.

Dai dati risultanti dalla tabella rilevabile sul sistema BDAP, in base al D.M. 28/12/2018, emerge che risulta superato il limite relativo all'indicatore n.2.8: incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore del 22%.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra relazionato, questa Sezione, prende atto degli elementi emersi, che si discostano in maniera significativa dai principi e dalle prescrizioni normative poste dall'ordinamento contabile armonizzato, con riserva di successive pronunce in occasione dell'esame delle future relazioni provenienti dall'organo di revisione economico-finanziaria, anche ai fini dell'adozione di eventuali misure correttive. La Sezione quindi, al fine di prevenire potenziali pregiudizi per i futuri equilibri di bilancio, ravvisa la necessità di richiamare l'Amministrazione comunale sulle criticità sopra evidenziate affinché sia dato impulso agli atti di propria competenza, rammentando che *«gli scostamenti dai principi del d.lgs. n. 118 del 2011 in tema di armonizzazione dei conti pubblici non costituiscono solamente un vizio formale dell'esposizione contabile, ma risultano strumentali ad una manovra elusiva della salvaguardia degli equilibri del bilancio regionale presidiati dall'art. 81 Cost.»* (Corte costituzionale, sentenza n. 279 del 2016).

P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, sul fondamento dell'esame delle risultanze delle relazioni ex art. 1, comma 166 e segg. della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

ACCERTA

la sussistenza, nei termini evidenziati in parte motiva, di profili di irregolarità/illegittimità, con riferimento ai seguenti aspetti concernenti la sana gestione finanziaria:

- 1) il ritardo nella approvazione dei documenti contabili;
- 2) le carenze nell'adeguamento del Fondo Contenzioso, nonostante il suo aumento, per la non corretta valutazione del rischio di soccombenza;
- 3) l'assenza di accantonamenti per fondi spese o rischi futuri e società partecipate;

Così deciso a Palermo, nella camera di consiglio in data 13 dicembre 2022.

L'ESTENSORE

Antonino Catanzaro



ANTONINO
CATANZARO
CORTE DEI CONTI
19.12.2022 08:00:01
GMT+01:00

IL PRESIDENTE

Salvatore Pilato



SALVATORE PILATO
CORTE DEI CONTI
19.12.2022 10:27:48 GMT+01:00

Depositato in Segreteria in data 19 dicembre 2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Firmato Digitalmente da/Signed by:

BORIS RASURA

In Data/On Date:

lunedì 19 dicembre 2022 12:46:05